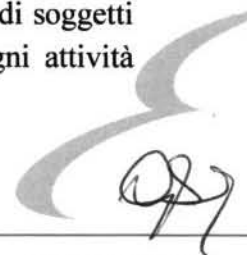


Estratto dal Verbale n° 49-C della seduta del
Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2015

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, nella seduta del 21 dicembre 2015, in relazione al punto 3) dell'ordine del giorno, approva la seguente:

DELIBERAZIONE N. 41/2015

- Visto il decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ed in particolare l'art. 2, comma 1, lettera g) che consente all'Ente "l'eventuale partecipazione all'attività di gestione degli aeroporti di preminente interesse turistico e sociale, ovvero strategico-economico";
- Visto lo Statuto dell'Ente, approvato con decreto interministeriale del 19 gennaio 2015, n. 13 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera q) a norma del quale l'Ente provvede "all'eventuale partecipazione all'attività di gestione degli aeroporti di preminente interesse turistico e sociale ovvero strategico - economico";
- Visto l'art. 693, comma 1, del codice della navigazione che dispone: "*i beni del demanio aeronautico di cui alle lettere a e b del primo comma dell'art. 692 sono assegnati all'ENAC in uso gratuito per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale*";
- Visto l'art. 687 del codice della navigazione in base al quale l'Ente agisce come unica Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile;
- Visto l'attuale assetto dell'Ordinamento nazionale nonché la vigente normativa comunitaria di settore;
- Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, per garantire il rispetto delle prescrizioni di settore sulla necessaria separazione tra le funzioni di regolazione, certificazione e vigilanza, svolte dall'Autorità, e quelle di natura gestionale delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali di competenza di soggetti terzi, già da tempo ha avviato il procedimento di dismissione di ogni attività inerente alla gestione di aeroporti civili statali;





- Considerato che al momento l'unico scalo aperto al traffico commerciale ancora direttamente gestito dall'Ente è l'aeroporto militare di Pantelleria e ciò in ragione del fatto che il sedime aeroportuale appartiene al demanio difesa e ciò rende non possibile procedere all'affidamento in gestione secondo la vigente normativa fintanto che non sarà concluso l'iter per il trasferimento del sedime al demanio civile;
- Considerato, altresì, che il processo di dismissione in parola riguarda anche gli aeroporti aperti al traffico civile di aviazione generale per i quali sono stati avviati i procedimenti di affidamento in concessione a seguito di procedure selettive ovvero al completamento di procedimenti amministrativi conformi agli analoghi procedimenti di cui al decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione 12 novembre 1997, n. 521;
- Considerato pertanto che l'Ente non partecipa all'attività di gestione di alcun aeroporto appartenente al demanio aeronautico civile aperto al traffico commerciale;
- Rilevata l'opportunità di evidenziare l'indipendenza dell'Ente nell'espletamento delle proprie funzioni di Autorità di aviazione civile nei confronti di tutti i soggetti destinatari dell'attività di certificazione vigilanza e controllo;
- Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla competente struttura su richiesta del Presidente;
- Udita la relazione del Direttore Generale,

DELIBERA

di non dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250 e all'art. 2, comma 2, lettera q) dello Statuto dell'Ente.

Il Presidente
Prof. Vito Riggio

Il Segretario
Avv. Giovanna Di Giandomenico